

SICUREZZA SUL LAVORO: PATENTE A PUNTI IN EDILIZIA

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto PNRR 4 (D.L. 19/2024), che fissa al 1° ottobre 2024 l'entrata in vigore della patente a punti per operare in cantiere nel rispetto della sicurezza dei lavoratori.

Se la conversione in Legge dell'attuale provvedimento, prevista per le prossime settimane, non dovesse apportare modifiche rilevanti, saranno obbligati a dotarsi della patente a punti le imprese ed i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili, individuati dall'articolo 89, comma 1, lettera a) del D.lgs. 81/2008, ovvero quei cantieri nei quali si realizzano i lavori edili o di ingegneria civile indicati nell'Allegato X dello stesso Testo Unico:

- costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento;
- trasformazione, rinnovamento o smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici;
- opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro;
- scavi, montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

Non avranno invece l'obbligo di acquisire la patente a punti le imprese in possesso di una certificazione SOA in corso di validità.

L'impresa o il lavoratore autonomo dovrà richiedere la patente a punti alla sede territoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dimostrando l'iscrizione alla Camera di Commercio, l'adempimento degli obblighi formativi, il possesso del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e, ove previsto, del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e del Documento unico di regolarità fiscale (DURF).

La patente a punti verrà rilasciata con un punteggio iniziale di 30 crediti e subirà decurtazioni variabili a seconda della gravità delle violazioni commesse e, nei casi più gravi, potrà essere sospesa fino a 12 mesi.